

Verona, 15 novembre 2018
Protocollo n. 3338

oggetto **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**

Si informano tutti gli Iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona che l'Assemblea Ordinaria è convocata il 04/12/2018 alle ore 08,45 in prima convocazione, presso la Sede dell'Ordine, Via S.Teresa, 2 – 37135 Verona, e qualora andasse deserta la prima

**Venerdì 7 dicembre alle ore 17,30
in seconda convocazione presso la sede dell'Ordine
nelle sale dell'Associazione M15,
via S.Teresa, 2 - 37135 Verona**

per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo 2019;
2. Aggiornamenti sulle attività dell'Ordine;
3. Varie ed Eventuali.

Allegati:

- Relazione del Presidente;
- Relazione del Tesoriere;
- Relazione del Presidente del Collegio Revisori dei Conti;
- Bilancio Preventivo 2019.

Il Presidente
Dott. Arch. Amedeo Margotto



Verona, 12 novembre 2018
Prot. n. 3297

Cari Colleghi,

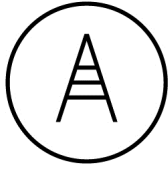
il Consiglio Nazionale con la circolare n. 141 del 11.11.2014, ha indicato l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre e l'approvazione del bilancio consuntivo entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Invito pertanto con la presente i Colleghi a partecipare all'adunanza generale per l'approvazione del bilancio preventivo 2019.

L'appuntamento per l'approvazione del bilancio preventivo costituirà occasione per riferire i principali aspetti della gestione economica e gli orientamenti del Consiglio in ordine alle future attività, nonché dare conto dell'articolata situazione relativa alla formazione continua.

Auspicando la più ampia partecipazione, porgo a tutti i più Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Arch. Amedeo Margotto



Verona, 12 novembre 2018
Prot. n. 3280

Cari colleghi, care colleghe,
sottopongo il BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2019 allegato, alla vostra attenzione e ne propongo l'approvazione. Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio il 15 ottobre scorso con verbale n 35.

Mi preme ricordare quali sono le attività dell'Ordine territoriale retto dal Consiglio in carica:

- funzioni relative alla custodia dell'Albo e relativo aggiornamento;
- vigila sul mantenimento della disciplina e prende i provvedimenti disciplinari, funzioni ora demandate al Consiglio di Disciplina, indipendente dal ruolo del Consiglio;
- determina il contributo annuale da corrispondersi da ogni iscritto per il funzionamento dell'Ordine ed eventualmente per il funzionamento del Consiglio Nazionale.

Recentemente con DPR n. 137 del 7/08/2012 "Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo" l'Ordine territoriale:

- a) individua, organizza e promuove propri eventi ed iniziative di aggiornamento e sviluppo professionale continuo ...ecc;
- b) istruisce le richieste di validazione di eventi formativi avanzate da soggetti terzi da inviare al CNAPPC ...ecc;
- c) diffonde tra i propri iscritti la natura e le finalità dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo;
- d) vigila sugli eventi formativi realizzati nei propri territori e sulla formazione erogata ai propri iscritti ...ecc;
- e) utilizza i sistemi operativi informatici predisposti da CNAPPC per organizzare la trasmissione dei dati ...ecc.

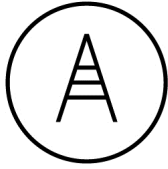
Ora, nel "costruire" o meglio nel "pianificare" un bilancio, si deve tener presente di tali obblighi che la normativa ha imputato al nostro organo oltre alla responsabilità che è in capo al Tesoriere nella tenuta dei conti e nella gestione economica delle proprietà e dei beni.

E' evidente che alcune incombenze sono state eliminate dalle modifiche legislative nel corso degli anni, altre si sono aggiunte, vedi l'obbligo formativo, imponendo alle nostre strutture impegni in termini economici ma anche di tempo nel poter fornire sempre un servizio che fosse rispondente alle aspettative dei nostri iscritti.

Nel fare questo la struttura dell'Ordine non è cambiata e quindi i servizi da erogarsi sono sempre stati sostenuti dall'organico della segreteria, alla quale si deve fornire adeguate dotazioni strumentali derivanti anche dai continui aggiornamenti e sviluppi di software. Se da un lato ci viene richiesto, come ente pubblico, un contenimento di spesa, dall'altra parte si deve comunque prevedere degli investimenti al fine di poter garantire un'offerta di servizi che ci auspichiamo siano di alto livello.

Il Consiglio, nella definizione del Bilancio 2019 intende perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire, con l'attività di formazione continua dedicata agli iscritti, di tipo obbligatorio e non, con valenza culturale o di approfondimento tecnico, gratuita o con limitati costi, attraverso l'organizzazione di corsi, convegni ed eventi di elevata qualità anche in accordo con le Università;



- proseguire nel percorso di contenimento delle spese di gestione dell'Ordine, obbligo etico nei confronti degli iscritti ma supportato anche da obblighi normativi che prevedono l'utilizzo della piattaforma MEPA di CONSIP come ogni altro ente locale;

- sostenere una politica che vada incontro alle difficoltà economiche che incontrano i nostri iscritti, individuando alcuni criteri per allargare il bacino di colleghi che possono usufruire di riduzioni ed agevolazioni;

- definire il rinnovo di tutta la struttura hardware e software della segreteria e dell'Ordine, oramai al collasso e non più rispondente al rispetto della normativa vigente sul Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD di cui al vigente DLgs n. 217 del 13/12/2017 pubblicato in G.U. il 12/01/2018) sia in materia di obbligo e modalità di conservazione dei dati sia in materia di privacy;

- limitare l'aumento della quota di iscrizione per l'anno 2019 portando a € 220,00 annui;

- impegnare l'Ordine al recupero dei contributi non pagati relativi agli anni precedenti. Dalle analisi effettuate risulta che numerosi iscritti sono inadempienti nei confronti dell'Ordine e di conseguenza di quei colleghi che, seppur in un periodo di difficoltà generale, hanno rispettato gli obblighi previsti;

Il "criterio" adottato nella formulazione del preventivo è basato sulla concertazione e condivisione della programmazione, coinvolgendo i consiglieri/responsabili delle varie commissioni, con l'obiettivo di definire a priori delle strategie e determinando una scaletta organizzata di proposte ed iniziative alle quali dare un "peso" nella formazione del capitolo spese.

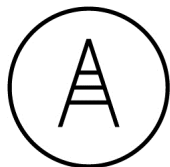
A seguire è stato costruito il capitolo entrate che è generato da poche voci, una, quella delle quote degli iscritti interessa per il 95-96 % e risulta chiaro e semplice che è in questa voce che si incide e che si determina la strategia e l'idea per la programmazione di un bilancio annuale.

Da questo percorso sono emerse numerose considerazioni:

- si parte dalle voci di uscita che sono già predeterminate e definite nella quasi totalità della loro struttura quali costo del personale, tasse e oneri, contributo CNAPPC e FOAV, affitto e spese condominiali e da altre voci sulle quali poter incidere in modo marginale andando a prevedere con dei piccoli bandi, come già citato, sulla piattaforma MEPA;
- a seguito dell'indagine effettuata presso gli iscritti, risultano numerosissimi i colleghi che ritengono che la formazione debba essere gratuita e di qualità, pertanto a seguito delle analisi svolte emerge che l'attività della proposta formativa incide pesantemente sulla quota di iscrizione per circa il 20% e che quindi gran parte delle risorse debbano essere dedicate a questo ambito nelle svariate forme: corsi, incontri, convegni;
- alcuni colleghi, grazie alla propria esperienza professionale, hanno dato la propria disponibilità a collaborare con l'Ordine all'offerta formativa, proponendo incontri, seminari o corsi, allargando in tal modo le opportunità di crescita e di conoscenza reciproca;
- il coinvolgimento dei componenti e dei responsabili delle commissioni ha permesso di definire programmi, eventi e strategie per l'anno 2019; tale partecipazione ha comportato una maggior consapevolezza nel dover garantire l'equilibrio dei flussi di cassa e di conseguenza dare sostenibilità economica agli eventi;
- il confronto a più livelli e in più momenti con i componenti del Consiglio e del Collegio dei Revisori ha permesso di costruire un percorso condiviso nell'idea e nelle scelte degli investimenti;
- la necessità non più procrastinabile di rinnovare il sistema hardware dell'Ordine, composto da server completo di sistemi di sicurezza, stazioni singole per la segreteria oltre al rinnovo dell'intero



- impianto software, oramai obsoleto e non allineato ai vari livelli. Tale investimento, impegnativo per il nostro Organo, è sempre stato previsto nei bilanci degli anni precedenti con l'auspicio di una condivisione con gli altri ordini, al fine di operare con un'economia di scala. Ci troviamo oggi in una situazione di emergenza e con segnalazioni di continui disservizi da parte dell'Ordine;
- l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** in attuazione del Regolamento UE 2016/679, ha reso obbligatorio il rifacimento del regolamento per il trattamento dei dati, di tutta la modulistica interna e verso tutti i fornitori nonché l'aggiornamento del personale interno e di tutto il Consiglio. Tale attività oltre ad avere risposto ad un obbligo di legge che lo stesso CNAPPC ha sollecitato ed ad aver prodotto anche tutta una modulistica per gli iscritti oltre alla specifica formazione, ha comportato anche una spesa per la consulenza e lo svolgimento di tutte le attività oltre a curare anche l'iscrizione obbligatoria e i rapporti con il "Garante della Privacy";
 - l'ANAC (Autorità Anticorruzione) ha definitivamente sancito con Comunicato del Presidente del 28 Giugno 2017 che anche gli Ordini Professionali sono Enti Pubblici non economici e pertanto, tale natura giuridica permette di ricondurre gli stessi nell'ambito di applicazione della vigente disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016, ai fini dell'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Tale nuova imposizione ha comportato la nomina di un Responsabile del Consiglio verso ANAC oltre a tutta una serie di adempimenti obbligatori, compreso la redazione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale sulla trasparenza ed anticorruzione compreso la relativa pubblicazione sul sito anche di tutti gli atti prodotti, la formazione specifica ed obbligatoria del personale interno e di tutto il Consiglio, compreso quello di disciplina con corsi ad hoc ecc.. L'attività ha comportato oltre a maggiori responsabilità dirette e personali del Consigliere delegato e di tutto il Consiglio anche ulteriori costi in termini di consulenza e controllo degli atti prodotti;
 - è stato verificato che nel periodo 2008-2012 la quota era pari ad € 220,00 mentre per il periodo 2013-2017 è stata ridotta a € 200,00. Dall'applicazione dei dati ISTAT sulla rivalutazione dei prezzi abbiamo ricavato che dal 2008 ad oggi il coefficiente è pari ad 1,139 che porterebbe la quota rivalutata alla cifra teorica di € 250,58. Se per il primo periodo (2008-2012) è stato scelto di mantenere la quota stabile (€ 220,00) ottenendo il risultato di avere degli accantonamenti nell'ottica del futuro trasferimento della sede, nel successivo periodo (2013-2017), di continua crisi economica generale che ha interessato tutte le fasce della società, l'Ordine ha potuto permettersi un segno tangibile nei confronti dei nostri iscritti provvedendo ad una riduzione (€ 200,00). Questa seconda fase (2013-2017) ha visto delinearci due situazioni che hanno modificato pesantemente il ruolo degli ordini ed in particolare quello di Verona: in primo luogo, a carattere generale, la modifica della normativa che ha imposto agli iscritti la formazione obbligatoria, costringendo i vari ordini al controllo ed alla verifica. In secondo luogo, a carattere particolare per noi, il trasferimento della sede ai Magazzini Generali, che ci ha permesso di avere sì una sede nuova e prestigiosa, fonte di nuove possibilità ed opportunità di relazione con la città, ma anche una grande responsabilità nella gestione della stessa. In conseguenza l'Ordine si è dovuto dotare di software per la gestione della formazione oltre che promuovere eventi ed opportunità di incontri, che se per gli iscritti sono gratuiti nella realtà dei fatti sono pagati attraverso la quota di iscrizione. E' innegabile che la formazione professionale continua ha un costo oggettivo che molti altri ordini professionali fanno pagare a parte oltre la quota di iscrizione;
 - facendo una valutazione del ruolo dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti della Provincia di Verona come rappresentanza dei propri iscritti, il Consiglio ha ritenuto che a fronte dell'aumento della quota si potesse fare una politica di riduzione (50% quota) indirizzata alle



- neomamme ma anche ai neo papà, introducendo una agevolazione (€ 150,00) agli iscritti per i primi tre anni e l'esenzione per i casi riconosciuti dalla L. 104/92 (entro il 1° grado di parentela e nello stesso nucleo familiare);
- grandi difficoltà stanno causando quei colleghi inadempienti: nel versamento della quota di iscrizione, nella formazione e nel rispetto delle norme di deontologia. Tali difficoltà si riversano sulla attività economica dell'Ordine, in quanto avendo una gestione per cassa, conta e fa affidamento sui pagamenti delle quote che rivestono il 95/96% dell'intero ammontare delle entrate. A tal fine mi preme ricordare che l'Ordine è riconosciuto come ente pubblico non economico ma, al contempo, non riceve alcun contributo dallo Stato. Pertanto, si riversa un lavoro "straordinario" sull'attività di segreteria che distoglie l'attenzione dalle attività ordinarie e quindi dei servizi erogati agli iscritti. A questo si aggiunge il fatto che numerosi colleghi non hanno la PEC o è scaduta e quindi oltre ad essere un illecito deontologico costringe l'Ordine a sostenere ulteriori spese di invio di comunicazioni "istituzionali". Tutte le suddette inadempienze degli iscritti vanno a riversarsi sull'impegno non remunerato del Consiglio di Disciplina (5 avvocati e 10 architetti), costringendolo ad un impegno settimanale notevole. Queste difficoltà sono riassumibili in un unico concetto che è il rispetto della Professione ed il rispetto di quei colleghi che, pur tra mille difficoltà, onorano la professione. Il consiglio ha pertanto determinato le maggiorazioni pari a € 75,00 nel caso in cui la PEC risulta inattiva, scaduta o che non è stata comunicata, pari a € 100,00 quale onere di tardato pagamento a seguito di invio sollecito formale;

CAPITOLO ENTRATE

Le entrate ordinarie previste ammontano a € 499.580,00, stimate nel seguente modo:

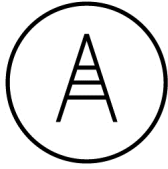
- 95,74% relativo alle entrate contributive degli iscritti, quantificate in € 220,00 per le iscrizioni e trasferimenti, prevedendo una riduzione per i primi tre anni di iscrizione. Disposto la riduzione al 50% per le neomamme e neopapà. Una quota residuale è stata stimata per il recupero dei morosi e degli inadempienti rispetto alle quote di iscrizione.
- 0,86% relativo a interessi finanziari, diritti di segreteria e per liquidazione parcelle e attività di segreteria.
- 3,40% relativo a rimborsi per le attività di formazione e corsi. Tale importo è relativo all'utilizzo degli spazi per i corsi da parte dei promotori di iniziative mentre in piccola parte saranno frutto di rimborsi da parte dei partecipanti.

Non vi sono previsti rimborsi di Titoli o altri rimborsi da enti o organismi e nemmeno da sponsorizzazioni.

CAPITOLO USCITE

Le uscite ordinarie previste ammontano a € 499.580,00, stimate nel seguente modo:

- 31,28% relative alle spese ordinarie di funzionamento dell'Ordine (CAT. 1). All'interno di questa macrovoce vengono previste spese quali affitto della sede, costi condominiali e i consumi generali. Una voce considerevole è relativa alla gestione delle sale per la formazione. In questo capitolo rientrano anche i costi relativi alle consulenze legali, costi che l'Ordine sostiene per resistere ai continui ricorsi di alcuni nostri colleghi. Sempre in questa voce trovano posto i rimborsi spesa per il Consiglio di Disciplina (solo ai componenti che hanno una distanza studio-Ordine maggiore di 10km), sempre più impegnato nell'attività di tutela della professione e nell'attività disciplinare per quei colleghi che non hanno svolto l'attività formativa obbligatoria (€ 156.275,00).



- 26,55% relative alle spese per il personale (CAT. 2). Tale importo è valutato e preventivato dai consulenti nel rispetto del contratto di lavoro (€ 132.600,00).
- 24,11% relative alle spese per gli organi istituzionali (CAT. 3). Qui trovano posto le voci per i contributi CNAPPC e FOAV che vengono determinate dagli organi di riferimento e calcolate sulla base del numero degli iscritti. Se l'assicurazione è determinata sulla base dello storico, i rimborsi spesa delle varie commissioni tengono conto di una ottimizzazione nel partecipare ai gruppi di lavoro che si tengono a livello regionale ma anche a livello nazionale con l'utilizzo dello streaming oltre che alla condivisione dei mezzi di trasporto. Si riconferma l'eliminazione dei rimborsi chilometrici deliberata dal Consiglio per i consiglieri (€ 120.450,00).
- 6,90% relative alle spese varie (CAT. 4). Si tratta di spese bancarie o postali oltre ad un importo relativo previsto per il deposito vincolato (€ 34.500,00).
- 2,03% relative ad imposte e tasse varie (CAT. 5). Voci basate su analisi fornite dal consulente del lavoro. (€ 10.155,00).
- 6,62% relative alla Rivista Architetti Verona e Formazione (CAT. 6). All'interno di questa voce trovano posto i costi per la pubblicazione dei numeri ordinari della rivista oltre che la previsione di una pubblicazione speciale. Altre voci prevedono contributi per l'acquisto di libri o abbonamenti per mantenere la nostra biblioteca aggiornata. La formazione viene in parte finanziata con la previsione di numerosi eventi ed iniziative. (€ 33.100,00).
- 2,51% relative alle spese in C/Capitale (CAT. 7). Si è già attivata la procedura di gara per sostituire il server, le postazioni PC ed altri apparati tecnici e i relativi software oltre che altri strumenti tecnologici (€ 12.500,00).

Alla luce di quanto esposto, si propone l'approvazione del BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2019 che prevede un esercizio in pareggio nel rispetto della normativa.

Cordiali saluti.

Il Tesoriere
Dott. Arch. Daniel Mantovani



Verona, 12 novembre 2018
Prot. 3281

Rapporto del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gentili Colleghi, la sottoscritta Micaela Merope Bianchi in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Vi comunica che il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto, in ottemperanza all'art. 7 del Regolamento, al controllo della gestione contabile dell'Ordine.

Premesso quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti

FORMULA

Il presente parere sul bilancio di previsione per l'anno 2019.

SI PREMETTE CHE

e' stato regolarmente verbalizzato nella seduta dei Revisori dei Conti del 23.10.18 ed approvato nel numero legale dei presenti. Nella riunione del 9.10.2018 il Tesoriere in carica, Arch. Daniel Mantovani ha provveduto ad illustrare tale bilancio di previsione ai Colleghi Revisori per l'anno 2019, deliberato e approvato dal Consiglio nella riunione del 15.10.2019 verbale numero n.35.

Dall'esame del bilancio preventivo per l'anno 2019, non sono emerse irregolarità errori e incongruenze, sia per le voci in entrata sia per le voci in uscita.

SI OSSERVA CHE

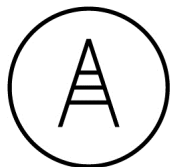
le entrate ordinarie previste sono pari alle uscite ordinarie, senza alcun disavanzo per il bilancio preventivo esercizio dell'anno 2019, quindi le voci dei proventi complessivi per euro 499.580,00 e oneri complessivi euro 499.580,00 garantiscono pertanto il pareggio di gestione.

Le entrate e le spese risultano coerenti con gli indirizzi del programma del Consiglio Direttivo per le attività dell'anno 2019. Risulta rispettato il principio di prudenza e di attenzione.

Si consta inoltre, che i dati esposti sono condizionati prevalentemente all'evoluzione dell'attività ordinistica, dal fornire attività di formazione continua a titolo gratuito, sostenere una politica che vada incontro alle difficoltà economiche che incontrano gli Iscritti, definire il necessario rinnovo della struttura informatica necessaria dell'Ordine e dal recupero dei contributi non pagati degli Iscritti relativi agli anni precedenti.

Sulla base di quanto esposto il Collegio Dei Revisori dei Conti, si raccomanda di improntare ogni attività e investimento a criteri di prudenza, di monitorare con la dovuta attenzione le spese di attività e formazione, di assumere ogni iniziativa utile e finalizzata al contenimento e controllo delle spese di funzionamento.

Per quanto sopra esposto, prende atto dei criteri adottati per la valutazione del bilancio di previsione 2019 e delle informazioni fornite e ricevute, il Presidente assieme al Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA

FAVOREVOLE

all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Arch. Micaela Merope Bianchi

COD.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2019
RENDICONTO ECONOMICO		
	TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	
	<i>CAT.1 - CONTRIBUTI DA ISCRITTI</i>	
1,01	Contributi associativi da Iscritti	€ 478.280,00
	TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	
	<i>CAT.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</i>	
2,01	Contributi da Enti Pubblici	€ -
2,02	Altri contributi e liberalità per attività culturali etc...	€ -
2,03	Contributo da CNA per partecipazione assemblee	€ -
	0	
	<i>CAT.3 - ENTRATE COMMERCIALI</i>	
3,01	Proventi da sponsorizzazioni	€ -
	<i>CAT.4 - PROVENTI FINANZIARI</i>	
4,01	Interessi attivi bancari e postali	€ 1.000,00
4,02	Interessi attivi su titoli	€ -
4,03	plusvalenza su vendita titoli	€ -
	<i>CAT.5 - ENTRATE VARIE</i>	
5,01	Diritti di liquidazione parcelle	€ 1.000,00
5,02	Diritti di segreteria	€ 200,00
5,03	Timbri professionali	€ 2.000,00
5,04	Software parcellazione	€ -
5,05	Sopravvenienze attive	€ -
5,06	Recupero spese bollo	€ 100,00
5,07	Rimborsi organizzazione attività culturali	€ 3.000,00
5,08	Rimborsi spese corsi di formazione	€ 14.000,00
	TOTALE ENTRATE ORDINARIE	€ 499.580,00

COD.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2019
	TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	
	<i>CAT.6 - RIMBORSI DI TITOLI</i>	
6,01	Rimborsi di titoli	
	<i>CAT.7 - RISCOSSIONE DI ANTICIPAZIONI</i>	
7,01	Rimborsi di anticipazioni	€ -
7,02	Rimborsi da F.O.A.V.	€ -
7,03	Rimborsi da CNA	€ -
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -
	TITOLO 5 - PARTITE DI GIRO	
	<i>CAT.8 - PARTITE DI GIRO</i>	
8,01	Ritenute IRPEF	€ -
8,02	Caparre	€ -
8,03	Contributi previdenziali a carico dipendenti	€ -
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€ -
	TOTALE GENERALE ENTRATE ORDINARIE	€ 499.580,00

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
 CONTO PREVENTIVO ANNO 2019

COD.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2019
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	
	CAT.1 - SPESE ORDINARIE DI FUNZIONAMENTO	
1,01	Consulente del lavoro	€ 3.500,00
1,02	Consulenze legali e notarili	€ 16.000,00
1,03	Consulenze contabili fiscali	€ 5.000,00
1,04	Affitto sede	€ 27.000,00
1,04,01	Spese condominiali, riscaldamento/raffreddamento	€ 11.000,00
1,04,02	Deposito cauzionale stipula contratto	€ 125,00
1,05	Spese acqua/gas	
1,06	Spese energia elettrica	€ 3.000,00
1,07	Spese telefoniche	€ 1.500,00
1,08	Spese sito Internet	€ 2.850,00
1,09	Spese materiale consumo sede	€ 2.000,00
1,10	Spese di pulizia	€ 3.300,00
1,11	Spese per facchinaggio	€ 1.000,00
1,12	Spese di manutenzione e canoni assistenza – informatica	€ 15.000,00
1,13	Adempimenti in base alla Legge 81/2008 e DPS	€ 2.500,00
1,14	Spese di assicurazione F.I. e R.C.	
1,15	Spese postali	€ 1.500,00
1,16	Spese di trasporto e corrieri	
1,17	Cancelleria	€ 2.000,00
1,18	Stampati	€ 1.000,00
1,19	Noleggi diversi – multifunzione	€ 1.000,00
1,20	Acquisto timbri	€ 2.000,00
1,21	Necrologi	€ 1.000,00
1,22	Costi gestione ordine	€ 2.000,00
1,23	Servizio vigilanza	€ -
1,24	Servizi informatizzazione archivio documenti	€ 1.000,00

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
 CONTO PREVENTIVO ANNO 2019

COD.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2019
1,25	Servizio gestione biblioteca	€ 1.000,00
1,26	Costi annui diretti di gestione sale comuni tramite associazione	€ 50.000,00
	CAT.2 - ONERI PER IL PERSONALE	
2,01	Retribuzioni Lorde	€ 102.500,00
2,02	Costi stagisti	€ -
2,03	Contributi INPS carico Ordine	€ 20.850,00
2,04	TFR accantonamento	€ 6.250,00
2,05	Altri costi del personale (corsi formazione, Aran e buoni pasto)	€ 3.000,00
	CAT.3 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	
3,01	Assicurazioni Consiglieri - Revisori Conti - Consiglio Disciplina - Dipendenti	€ 9.550,00
3,02	Rinnovo Consiglio e Revisori dei Conti	€ -
3,03	Contributi CNA	€ 72.500,00
3,04	Contributi FOAV	€ 11.000,00
3,05	Ordine Giornalisti del Veneto	€ 200,00
3,06	Adesione CUP	€ 500,00
3,07	Adesione Società Letteraria	€ 200,00
3,08	Commissioni e gruppi di lavoro, delegati FOAV e delegati Congr	€ 12.000,00
3,09	Beneficenza e liberalità	€ 1.500,00

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
 CONTO PREVENTIVO ANNO 2019

COD.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2019
3,10	Spese di rappresentanza	€ 2.000,00
3,11	Compensi a terzi (addetto stampa ed altri)	€ 10.000,00
3,12	Quota associativa M15 Magazzino delle Professioni	€ 1.000,00
	CAT.4 - SPESE VARIE	
4,01	Competenze e spese c/c bancari e postali	€ 4.500,00
4,02	Interessi passivi vari (titoli)	€ -
4,03	Sanzioni amministrative	€ -
4,04	Sconti passivi	€ -
4,05	Sopravvenienze e insussistenze passive	€ -
4,06	Varie Documentate - Fondo TFR 2017	€ 30.000,00
	CAT.5 - IMPOSTE E TASSE VARIE	
5,01	IRAP (dipendenti e occasionali)	€ 7.250,00
5,02	TARI e TASI	€ 2.000,00
5,03	Tassa Registro	€ 200,00
5,04	INAIL	€ 500,00
5,05	Abbonamento TV	€ 205,00
	CAT.6 - RIVISTA SOCIALE E ALTRE PUBBLICAZIONI	
6,01	Spese di stampa Rivista Architetti Verona	€ 15.000,00
6,02	Pubblicazioni, rapporti con la stampa e comunicazioni varie	€ 1.600,00
6,03	Abbonamenti riviste, acquisto libri	€ 2.000,00
6,04	Organizzazione attività culturali	€ 5.000,00

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
 CONTO PREVENTIVO ANNO 2019

COD.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2019
6,05	Corsi e formazione	€ 9.500,00
6,06	Europaconcorsi (abbonamento)	€ -
	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 487.080,00
	TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	
	<i>CAT.7 - ACQUISTO BENI STRUMENTALI</i>	
7,01	Acquisto macchinari	€ 10.000,00
7,02	Acquisto programmi	€ 2.500,00
7,03	Acquisto mobili e arredi	€ -
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 12.500,00
	TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	
	TITOLO 4 - SPESE IN PARTITE DI GIRO	
	<i>CAT.8 - PARTITE DI GIRO</i>	
8,01	Ritenute IRPEF	€ -
8,02	Caparre	€ -
8,03	Contributi previdenziali a carico dipendenti	€ -
	TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO	€ -
	TOTALE GENERALE SPESE ORDINARIE	€ 499.580,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ORDINARIE	€ 499.580,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE ORDINARIE	€ 499.580,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ORDINARIO	€ -